LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Situazione nuova nel campionato di IV Serie

Da un anno i cuneesi erano imbattuti in casa

Il Cenisia (3-1 a Cuneo) solo al comando del torneo

Sospetta frattura del naso al centromediano Bosco

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Tre a uno alla Pro Vercelli, tre a uno al Cuneo: il Cenisia non fa ingiustizie. La squadra di Depetrini continua a sbalordire; non vi sono nelle sue file uomini che facciano particolarmente spicco, il suo gioco non raggiunge un livello tecnico tale da strappare applausi al pubblico, non pochi sono coloro che stentano a convincersi del suo valore. Però la compagine torinese ha preso gusto a vincere e risponde agli increduli facendo parlare i risultati: il Cuneo, che da un anno era imbattuto sul suo terreno, è stato costretto a cedere e i viola di Borgo San Paolo sono soli al comando della classifica del girone A di Quarta Serie.

Il successo del Cenisia al «Monviso» è apparso ineccepibile. L'undici di Depetrini — come si è accennato — manca di un gioco irresistibile, ma ha due grandi doti: la calma sicurezza con cui i difensori si dedicano alla stretta applicazione della marcatura sistemista e la freddezza con cui gli attaccanti sfruttano ogni minimo errore degli avversari. Il rabberciato Cuneo di ieri — mancavano il cannoniere Caretti e il laterale Contin, e Leone era sceso in campo pur non essendo guarito dall'influenza — ha sbagliato troppe occasioni all'attacco ed ha commesso troppi errori in difesa perché i viola potessero permettersi il lusso di non vincere la partita.

Per tutto il primo tempo i biancorossi padroni di casa hanno costretto il Cenisia sulla difensiva ed i torinesi hanno corso più volte il rischio di capitolare. La prima linea cuneese però funzionava a strappi, con il giovane Napoli spaesato all'ala destra, il centravanti Dalcerri meno preciso del solito, l'interno sinistro Ratti troppo incerto sul ritmo dopo dieci giorni di inattività. Soltanto Stucchi e l'ala sinistra Streri (i migliori della squadra con Giletta, Demarchi e Cattaneo) facevano pienamente onore al loro ruolo e difatti le azioni più pericolose per la rete del Cenisia portano i loro nomi.

Al 5' un bel centro di Streri dopo uno scambio con Dalcerri non trova nessuno pronto a raccogliere, al 7' su traversone di Dalcerri, ancora Streri colpisce il palo a portiere battuto mentre all'11' un altro tiro dell'ala sinistra è fermato da un montante. La fiammata iniziale di gioco del Cuneo progressivamente si smorza e si riaccende soltanto nell'ultimo quarto d'ora, quando il portiere torinese Stramignoni devia in angolo un tiro del solito Streri (32') mentre due minuti dopo Napoli sbaglia la mira su lancio di Stucchi.

Al 35' si è verificato un fortuito incidente al centromediano viola Bosco che, colpito involontariamente con un calcio al naso da Dalcerri, è stato costretto a lasciare il campo sanguinante, rientrando poco dopo all'ala destra.

Il Cenisia ha resistito con calma all'offensiva del Cuneo, superando il periodo critico, aiutato pure da una certa fortuna. Nella ripresa i biancorossi sono calati di tono ed è venuta progressivamente fuori la squadra torinese, imponendo la sua maggior freschezza e la scarna positività dei suoi attaccanti. Hanno fallito qualche occasione anche gli avanti viola, ma al 21' l'interno sinistro Ferrero, fuggito su lancio di Ortu, è riuscito ad ingannare Zibetti con un tiro da posizione angolatissima: 1-0. Due minuti dopo su un rovesciamento di fronte, il n. 7 biancorosso Napoli crossa al centro e Stramignoni e Vaira si ostacolano a vicenda, cosicché Streri di testa può adagiare comodamente in rete il pallone del pareggio.

Il Cenisia non si scompone. Bosco, benché infastidito dall'incidente al naso (si teme la frattura del setto) torna ad occupare il suo posto di mediocentro e il momento di disorientamento nella difesa torinese non ha altre conseguenze. Tocca anzi ai viola realizzare il secondo goal al 28' ancora ad opera di Ferrero, lasciato inspiegabilmente libero di raccogliere di testa una punzione battuta da Saracco per un fallo di Cattaneo su Campanini. Zibetti è nuovamente colto di sorpresa e il Cenisia si ritrova in vantaggio.

La partita assume toni drammatici e l'ottimo arbitro Gazzano di Genova deve far valere tutta la sua autorità per mantenere il gioco nei limiti della correttezza. I biancorossi premono disordinatamente contro la porta del Cenisia, ma hanno ormai speso tutte le energie. Soltanto un'uscita a vuoto di Stramignoni (sbilanciato da una rude carica di Stucchi) offre al Cuneo l'occasione del nuovo pareggio al 41' ma Rossi (il migliore fra i torinesi con Saracco, Mastrototaro, Vaira e Ferrero) riesce a rinviare sulla linea il pallone calciato da Cattaneo su punizione.

Non ci sono ormai più dubbi sul successo torinese, ma nel minuto di recupero il Cenisia ribadisce ancora il punteggio con una rete di Marchioretto, presentatosi in area insieme ad Ortu, su azione iniziata da Ferrero. I difensori biancorossi hanno avuto un attimo di giustificata incertezza attendendo che l'arbitro punisse il fuorigioco di posizione di Marchioretto segnalato dal guardialinee, ma il direttore di gara ha considerato giustamente regolare l'azione del n. 9 torinese, che con una puntata ha messo in rete il terzo pallone.

Gianni Pignata

Bosco curato dopo l'infortunio in Cuneo-Cenisia

PER UN RIGORE A DUE MINUTI DALLA FINE

Burrascoso successo in extremis della Pro Vercelli contro l'Asti: 2-1

L'arbitro portato fino ad Alessandria in una macchina scortata dagli agenti

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Molta elettricità in campo nel finale. Con qualche scarica. Nulla di drammatico, anche se la scena è stata assai movimentata.

La tempesta, per fortuna, non è durata a lungo. E questo è potuto avvenire per il pronto intervento del servizio d'ordine e parecchio per l'opera lodevole di parecchi dirigenti astigiani che si sono prodigati a ciò che la gazzarra non trascendesse. Erano presenti all'incontro un membro del Consiglio Federale della F.I.G.C., dirigenti calcistici di enti periferici e lo stesso Commissario di campo ha potuto tutto bene osservare per trarne i dovuti elementi che saranno vagliati nei rapporti.

Sul piano agonistico questo incontro squisitamente provinciale è stato rimarchevole; molto meno su quello puramente tecnico. Tentativi reciproci di far bel gioco, senza soverchio costrutto. Pareva che un pareggio sarebbe riuscito logica soluzione di tanto correre e affannarsi. Una segnatura per parte: entrambe apprezzabili. Due calci di rigore — pure uno per parte — che l'arbitro avrebbe potuto concedere; un palo colpito dalla Pro Vercelli e uno dall'Asti. Poi, a due minuti dal termine, altra occasione da rigore. E l'arbitro, che era il signor Rastrelli, di Firenze, dopo aver chiuso gli occhi prima, decideva per l'inesorabilità. I bianchi non lasciavano sfuggire la possibilità, e quindi il finale a tinte forti.

Gli ospiti vercellesi, dopo reciproci e sconclusionati assaggi, riuscivano a segnare. Ciò avveniva dopo appena cinque minuti di gioco. Bosisio, che per lo strano allineamento del reparto di punta era presentato quale estremo sinistro, tendendo a gravitare al centro, riceveva un pallone da Genovesio e, sul lancio, non tergiversava; si portava alcuni passi in avanti e, da appena fuori area, tirava in porta provocando una insicura parata a tuffo di Colombo. Il pallone, respinto corto, era subito ripreso dall'accorrente Perin e mandato in rete.

La reazione degli astigiani riusciva vivace. Al 20' un secco tiro di Ferrulli, da una ventina di metri, era alzato dal portiere; la palla rimbalzava sulla traversa e finiva in angolo.

Al 37' La Penna fermava clamorosamente, afferrandolo in cintura, Genovesio filante verso la rete. L'arbitro non interveniva. Sull'immediato rovesciamento di fronte, dopo calcio di punizione verso l'area vercellese l'Asti — giusto al 38' — otteneva il pareggio. Mortarino batteva l'accennato calcio franco verso sinistra, Mussi deviava e Mantero, entrando felicemente di testa, metteva il pallone a bersaglio.

All'inizio della ripresa la partita accennava a calare di tono, ma presto si riprendeva, per iniziativa dell'Asti, che martellava in una insistente offensiva che non raggiungeva l'obiettivo cui era diretta. Ai vercellesi il merito di avere resistito a questi buoni venti minuti di sfuriata senza subire segnature; e ciò per merito di Bosisio, dei suoi colleghi della difesa, di Amateis che ripiegava sovente a rinforzare il lavoro di copertura. Dei rossi si distinguevano Parola, Camoletto, Pedrazzoli e Ferrulli. Poi, verso la mezz'ora, Mantero si procurava uno stiramento muscolare, per il quale doveva spostarsi all'estrema destra dopo avere calzato una fascia elastica al disopra del ginocchio.

La Pro Vercelli profittava per alleviare la pressione e rifarsi sotto all'offensiva. A soli due minuti dalla fine, quando pareva che tutto dovesse risolversi senza altri avvenimenti sensazionali, i bianchi imbastivano una svelta avanzata sulla destra. Il pallone era centrato da Limberti, il portiere Colombo usciva e bloccava, mentre La Penna non trovava di meglio che mettere a terra Amateis, che aveva cercato anche lui di entrare sul traversone.

Questa volta l'arbitro fiorentino Rastrelli fischiava immediatamente il rigore, e Facelli, fintando a destra e tirando a sinistra, realizzava con sicurezza. Le proteste, in campo e fuori, assumevano toni elevati. L'arbitro riusciva, comunque, a padroneggiare la situazione, dopo aver decretato la espulsione di La Penna eccedente in proteste. L'incontro procedeva poi e andava alla fine tra clamori assordanti. La scena finale era a tinte gialle. Grida, braccia roteanti — e cadenti a colpire — urtoni nell'effervescenza d'un autentico tafferuglio. Gran lavoro delle forze dell'ordine e comportamento esemplare dei vercellesi che, di proposito, si estraniavano dalla manesca polemica.

Ancora periodo di tensione dopo il termine. L'arbitro è stato poi accompagnato in auto, scortata da agenti, sino ad Alessandria. Le tempeste sportive, anche le più violente, hanno per fortuna rapido e radicale decorso.

Umberto Maggioli

Il portiere dell'Asti, Mariani, trattiene un «borghese» che vuol discutere con l'arbitro. Mister Neu (col cappello in testa) e Perin (n. 8) osservano

Nella Quarta Serie

RISULTATI: *Sestrese-Vogherese 4-0; Novese-*Sammargheritese 3-1; *Casale-Pinerolo 2-2; *Veloce-Rapallo 3-1; *Entella-Vado 1-1; *Ivrea-Fossanese 1-0; *Corbetta-Wild 2-0; Pro Vercelli-*Asti 2-1; Cenisia-*Cuneo 3-1.

CLASSIFICA: Cenisia p. 13; Asti 11; Pro Vercelli e Sestrese 10; Casale, Entella e Corbetta 9; Cuneo e Ivrea 8; Vogherese, Pinerolo e Novese 7; Veloce 6; Vado 4; Rapallo 3; Sammargheritese e Fossanese 2; Wild 1.

*Corbetta-Wild 2-0 — Hanno segnato: Colombo II al 20' su rigore, Savini al 32' del primo tempo. I migliori: Colombo, Nobili, [illegible]

Tra Alessandria e Milan un «amichevole» pareggio: 2-2

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Il risultato non dice la verità. L'Alessandria ha dominato in campo per i tre quarti del tempo, e, se non ha segnato in larga misura, la cosa non è dovuta che alla incapacità di concludere dei suoi attaccanti al momento culminante delle azioni. Perché si può dominare senza riuscire a far maturare una sola occasione da rete, mentre invece i grigi, di situazioni favorevoli ed anche facili se ne sono procurate parecchie, e non è stata la difesa avversaria ad impedire loro di sfruttarle, ma la loro propria mancanza di spirito pratico. Per citare un fatto, quando il Milan andava in vantaggio poco dopo la mezz'ora del primo tempo, la cosa era in netto contrasto con quello che era stato l'andamento del giuoco fino a quel momento; perché, se quella, per quanto bella e ben elaborata, era la prima occasione della partita che si presentava agli ospiti, i padroni di casa avevano, prima di allora, buttato al vento la possibilità di segnare una mezza dozzina di volte. Di modo che, se essi non hanno vinto, non possono né devono fare altro che recitare il «mea culpa».

Né, sul risultato, ci sarebbe stato gran che da arzigogolare. Perché gli incontri amichevoli sono quello che sono, al giorno d'oggi. Vi si vede giuocare meglio che nelle partite di campionato, lontani come i contendenti sono dall'assillo dei due punti della classifica. Ma nessuno li prende veramente sul serio: vi si fa del fiato, si spera di fare anche un incasso, vi si provano giuocatori e formazioni, e non si spinge mai propriamente a fondo. Nell'ambiente, non c'è più che il risultato che attragga e che comandi. Così, il Milan allineò nel primo tempo quasi per intero la schiera [...] poi, dopo di averli messi in mostra, alla ripresa li ritirò. Scomparvero così dalla scena Schiaffino, Cuchiaroni e Mariani, e con loro il centro mediano Zannier ed il portiere Soldan. Ciò, mentre l'Alessandria, mantenendo immutati i suoi reparti di prima e seconda linea, si limitava a mettere in campo un nuovo terzino.

L'incontro si è svolto in giornata serena, su un campo in ottime condizioni, davanti ad un discreto pubblico, e nel segno della migliore correttezza: nessun incidente degno di rilievo in tutti i novanta minuti. Giuoco di discreta levatura invece, con bella padronanza della palla — maestro Schiaffino al riguardo — scambi veloci e disinvolti e bel lavoro tecnico da ambe le parti. La prima linea dei grigi, manovrando sveltamente a metà campo, riesce più volte a mettere in serie difficoltà l'intero blocco dei mediani e dei terzini rossoneri. In quanto a raccogliere il frutto di tanto lavoro, è un'altra faccenda: anche a difesa avversaria già battuta o ridotta per lo meno a mal partito, gli attaccanti sbagliano tutto. Fra gli altri, un forte tiro partito dal piede di Tinazzi colpisce la traversa. Il Milan giuoca in modo meno focoso. Il suo comportamento è più cauto e calmo, compassato quasi. Al 33° minuto, dopo di aver corso diversi e svariati rischi, gli ospiti improvvisamente riescono a passare. L'ala sinistra Cucchiaroni avanza a serpentina, si porta verso il centro, serve raso a terra Farina, questi si svincola e segna da pochi passi mentre il portiere sta uscendo. Quattro minuti dopo, salta fuori dalle linee arretrate Schiaffino, serve verso la sinistra con un magistrale traversone, raccoglie Bergamaschi, e, con uno di quei tiri da lontano di cui è uno specialista, segna a mezza altezza. In omaggio al nome dell'avversario il pubblico accetta il risultato, che non trova nessuna rispondenza nell'andamento del giuoco.

Alla ripresa, il Milan ritira i suoi «grandi», e presenta cinque uomini nuovi ed una difesa estrema modificata. Quasi immutata invece la formazione dell'Alessandria. Per conto suo, il tono del giuoco non cambia affatto, perché i grigi persistono nello sforzo, ed i giovani rossoneri sono meno precisi ma corrono di più dei loro predecessori. Si mancano ottime occasioni di qua e di là. Sbaglia Galli a porta vuota, sbaglia Morbello dopo di aver battuto tutti e finalmente Vitali sfonda, evita l'uscita di Buffon e con bella calma spedisce nella rete sguernita. A mezz'ora dal termine, su una punizione battuta dalla destra da Manenti, Traverso salta più alto di tutti e spedisce irresistibilmente in rete, sulla sinistra del portiere. Due a due. Per non turbare più l'equilibrio del risultato, proprio nei minuti finali, il milanista Meanti, da ottima posizione spedisce il pallone direttamente nelle mani del portiere [...]

VITTORIO POZZO

ALESSANDRIA: Cuman; Brotto (Nardi), Bosio (Brotto); Snidero, Traverso; Castaldi, Vitali, Tinazzi, Morbello, [...]. MILAN: Soldan (Buffon); Maldini (Beretta), Beraldo; Fontana, Zannier (Maldini), Bergamaschi; Mariani (Trabattoni), Galli, Farina, [...] (Marchioro), Cucchiaroni (Meanti). ARBITRO: Ubezio, di Novara.

Torneo di Promozione

[illegible]

Due reti di Bonizzoni in Casale-Pinerolo: 2-2

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Combattutissima (e tre giocatori infortunati stanno a dimostrarlo), tirata fino allo spasimo dall'inizio alla fine, la partita tra Casale e Pinerolo è terminata alla pari, due a due. Non è facile dire se maggiore sia stato il merito dei blu pinerolesi o il demerito da parte del Casale. L'una cosa in definitiva ha compensato l'altra, in modo che il risultato ha finito per assumere un significato abbastanza logico.

L'inizio è stato nettamente a favore del Casale, con tre calci d'angolo in dieci minuti, poi su un veloce «contropiede», favorito da un vistoso sbaglio di Storelli, il centroavanti blu, Bonizzoni, ha sfruttato fino in fondo l'occasione ed ha battuto Cavalli con un forte tiro diagonale [...] lati hanno ripreso ad attaccare ed hanno ottenuto il pareggio con un colpo di testa di Parodi (al 21') dopo una fuga ed un centro di Papa. Rimessa in equilibrio la partita, il Casale non ha saputo indirizzarla subito a suo favore. Ha dovuto aspettare fino al 15' della ripresa per portarsi in vantaggio, mentre il pinerolese Basso, Storelli e Parodi accusavano ormai chiaramente il peso (ed i colpi) di una gara senza complimenti.

Segnato con Papa il secondo punto (l'azione era stata iniziata da Musso, abile nell'approfittare di un «buco» del terzino avversario), i casalesi hanno cercato di aumentare il punteggio ma hanno effettuato i tentativi con molta foga e poco criterio.

Al 42', dopo una manovra pinerolese tesa ad alleggerire la pressione dei nerostellati, Bonizzoni si è trovato a pochi passi da Cavalli con la palla nei piedi; è sta[...]

[illegible]

BEPPE BARLETTI

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

[illegible]

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 CASE e TERRENI

ADATTI impiego capitali, due alloggetti bellissimi, camera, tinello, cucinino, casa nuovissima su corso semicentrale, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. T0750
ADIACENZE S. Donato, due camere, cucina, accessori, libere 1.950.000. Serga, Magenta 5. 11912
ADIACENZE S. Maurizio Giardino Reale, quattro camere, cucina, servizi, vendonsi, altro salone, due camere cucina servizi. Serga, Magenta 5. 11912
ALTAMENTE signorile, Crimea, palazzina, sette alloggi, uno libero, autorimesse, giardino, discreto reddito; 35.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
ASSICURATISSIMO reddito mansardato tre camere servizi centralissimo libero 1.750.000. Telefonare 86-202. G9150
CASA angolare, pressi piazza Statuto, venti locali, seminterrato, cortile, alloggio libero, 20.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA centrale, costruzione 1935, dieci alloggi, termo bagno, vendesi per divisione. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA centralissima, nuova, esentata, tre negozi, 25 locali, reddito 3.000.000; 30 milioni oltre mutuo 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA moderna, esentata, su corso centro rionale, due negozi, venti camere, reddito 1.500.000; 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA nuova, undici alloggetti, termo bagno, trenta camere, 2.900.000 annue, 22.000.000 oltre mutuo 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA pressi corso Sommeiller, 55 camere, magazzini, alto reddito, 20.000.000 oltre mutuo bancario. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA semicentrale, pressi Porta Susa, trenta camere, 1.700.000 nette, 20 milioni. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CROCETTA, due camere tinello, cucinino ripostiglio servizi vendo 3.000.000. Serga, Magenta 5. 11912
GRAN Madre, villa signorile moderna, dodici camere, garages, giardino, 25 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3362
MURI ufficio rappresentanze, pressi Garibaldi, 260 mq., 1.100.000 reddito, 10.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3362
NUOVA costruzione (Roccavione 53) 10 alloggetti camere tinello servizi ottimo reddito. Telef. 299-863. F2990
PRIVATO acquista alloggio centrale, semicentrale, massima serietà, contanti. Telefonare 26-010. 11912
SAN Paolo vendiamo alloggetti camera tinello servizi 2.300.000. Stilio, Magenta 13. 13622
SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 528
SAROGLIA, telef. 889-887, strada San Mauro, verso collina, vendo villetta 3 camere servizi garage giardino 4.200.000.
SAROGLIA, telef. 889-887, centrale alloggio 5 camere cucina servizi terrazzo vende 5.900.000. Reddito garantito 520 mila annuo. G9138
SAROGLIA, telef. 889-887, vende muri negozio centrale metriquadri 100 6 milioni 100.000 libero 1968. G9140
SAROGLIA, telef. 889-887, strada San Mauro vende alloggetto libero camera cucina servizi 1.250.000. G9142
SAROGLIA, telef. 889-887, vera occasione, vendo alloggetto camera cucina bloccato. Richiesta 680.000. G9144
SAROGLIA, telef. 889-887, via Renato Martorelli vendo negozio retro libero, 1.950.000. G9146
TERRENI civili, industriali, centrali, periferici ogni settimana, ogni prezzo. Serga, Magenta 5. 11912
TERRENI Unica, Aeronautica, Regina, Collegno, Vica, Rivoli ogni estensione. Altri Moncalieri, Nichelino da 500 a 5000 [...]

[illegible]